



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di PONZANO V.TO
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
31050 Paderno di Ponzano (TV)
Tel 0422 440693 - C.F. 94004210269
www.icsponzanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
e-mail: tvic833003@istruzione.it- PEC:tvic833003@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il R.D. n. 1297 del 26 aprile 1928
VISTO l'art. 328, comma 7 del D.lgvo n. 297 del 1994;
VISTO il DPR n. 275 del 1999;
VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";
VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;
VISTA la legge 30.10.2008, n. 169;
VISTO il DPR 122/2009
VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;
SENTITO il parere della Commissione POF;
SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera n. 8 in data 29 ottobre 2015
VISTA la delibera n. 42 del 19 novembre 2015 del Consiglio di Istituto

PREMESSA

Di seguito alcune considerazioni riguardanti le responsabilità educative dei genitori e degli insegnanti, per la loro incidenza sui comportamenti degli alunni e sull'attuazione della vigilanza da parte dell'Istituzione Scolastica.

"L'affidamento all'Istituzione scolastica dei figli da parte dei genitori **non** esclude la responsabilità di questi ultimi per il fatto illecito commesso dai figli, anche dal punto di vista del risarcimento del danno. Infatti l'affidamento a terzi solleva il genitore dalla presunzione di colpa *in vigilando*, ma non anche da quella di colpa *in educando*, rimanendo i genitori tenuti a dimostrare di aver impartito al minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti" (art. 2048 e seguenti del Codice Civile, Cass. 21-09-2000 n.12501, Cass. 26-11-1998 n.11984). Inoltre il principio che il dovere di educare i figli grava sui genitori è esplicitato anche dall'art. 30 della Costituzione e dall'art. 147 del CC..

La funzione della scuola essendo strumentale alla funzione di istruzione ha un ruolo residuale rispetto a quella della famiglia e il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della Scuola (art. 2048 e seguenti del *Codice Civile*).

Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l'azione educativa messa in atto dagli insegnanti a scuola.

Gli insegnanti, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo-consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione.

Gli stessi insegnanti sono tenuti a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l'attuazione degli interventi necessari.

La scuola, in caso di ripetuti comportamenti pericolosi degli alunni, tali da creare situazioni di rischio in classe e nella comunità scolastica, in assenza di adeguata e tempestiva collaborazione da parte della famiglia, è chiamata ad applicare progressivamente le procedure previste dal "*Documento tecnico sulle norme di convivenza in ambito scolastico*", definito dalla Conferenza Permanente ex D.lgs 300/99 e presentato il 16 aprile 2008 alle Istituzioni Scolastiche:



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di PONZANO V.TO
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
31050 Paderno di Ponzano (TV)
Tel 0422 440693 – C.F. 94004210269
www.icsponzanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
e-mail: tvic833003@istruzione.it- PEC: tvic833003@pec.istruzione.it



- a) informazione scritta alla famiglia;
- b) comunicazione alla psicopedagoga o all'équipe territoriale (ove presenti);
- c) informazione preliminare ai Servizi sociali del Comune (se del caso e possibilmente in accordo con la famiglia);
- d) richiesta di intervento dell'Assistente Sociale comunale (possibilmente in accordo con la famiglia);
- e) denuncia della presunta situazione di "abbandono educativo" alle Autorità di Pubblica sicurezza.

Nei casi di forte disagio o di disabilità, caratterizzati da conclamato disturbo comportamentale con difficoltà di contenimento, la scuola è tenuta a:

- a) segnalare la situazione ai servizi sociali competenti;
- b) chiedere completamente rapporto di assistenza 1:1;
- c) chiedere all'ULSS competente di verificare se permangono le condizioni per la scolarizzazione dell'alunno/a ai fini della tutela dell'incolumità personale, dei compagni e del personale scolastico;

È comunque prevista la riparazione del danno da parte della famiglia.

La scuola non risponde per lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti o accessori personali di poco o di elevato valore portati dagli alunni.

DELIBERA

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA della SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI PONZANO VENETO

Art.1. - PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR 275/99), individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato sentito prima. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le ripetute infrazioni disciplinari influiranno sul giudizio di comportamento.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello scolaro e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento.

Art. 2 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Contestualmente all'iscrizione all' istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di PONZANO V.TO
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
31050 Paderno di Ponzano (TV)
Tel 0422 440693 – C.F. 94004210269
www.icsponzanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
e-mail: tvic833003@istruzione.it- PEC: tvic833003@pec.istruzione.it



maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (DPR 235 del 21-11-2007 art. 3 comma 1 che modifica l'art. 5 del precedente DPR 249 del 24-06-1998 ed esteso alla scuola primaria dalla L.92 del 2019 - art.7).

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità (DPR 235 del 21-11-2007 art. 3 comma 3).

Art. 3 -DIRITTI e DOVERI

Lo studente ha diritto:

- ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- lo studente straniero ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartiene.

La scuola si impegna ad assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita della persona e ad un servizio educativo-didattico di qualità;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e per la prevenzione della dispersione scolastica;
- la sicurezza degli ambienti scolastici;
- la disponibilità di adeguata strumentazione tecnologica.

Lo studente è in dovere di:

- frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita dell'Istituto;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto e ogni altra disposizione emanata dal Dirigente Scolastico;
- utilizzare correttamente tutte le strutture dell'Istituto e a comportarsi in modo da non arrecare danno a cose o persone;
- condividere le responsabilità, rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore della qualità della vita dell'Istituto.
- Rispettare tutte le norme di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19

Art. 4 – APPLICAZIONE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, ha consentito di superare un modello sanzionatorio di natura esclusivamente repressiva - punitiva, quale era delineato dal previgente Regio Decreto n. 653 del 1925, introducendo un nuovo sistema ispirato al principio educativo in base al quale il provvedimento disciplinare verso il discente deve prevedere anche comportamenti attivi di natura "riparatoria - risarcitoria". In altre parole si afferma il principio innovativo per cui la



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di PONZANO V.TO
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
31050 Paderno di Ponzano (TV)
Tel 0422 440693 – C.F. 94004210269
www.icsponzanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
e-mail: tvic833003@istruzione.it- PEC: tvic833003@pec.istruzione.it



sanzione irrogata, anziché orientarsi ad "espellere" lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte.

Ogni provvedimento disciplinare deve ispirarsi ai seguenti criteri:

- finalità educativa: rafforzamento del senso di responsabilità, individuazione del comportamento adeguato e ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità;
- confronto delle rispettive ragioni: dell'alunno, dei Docenti e dei compagni coinvolti;
- influenza sulla valutazione del profitto;
- garanzia della libera espressione di opinione;
- temporaneità della sanzione;
- riparazione del danno;
- conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica;
- gravità o reiterazione dell'infrazione disciplinare.

Art. 5 - MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art.2 e al Patto di corresponsabilità, configurano mancanze disciplinari: in particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

Si configurano come violazioni lievi, se occasionali:

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- b) disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo, a volte, ai compagni di seguire con attenzione;
- c) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione;
- d) non fare i compiti assegnati per casa;
- e) provocare verbalmente i compagni.

Si configurano come mancanze gravi:

- a) utilizzare il telefono cellulare a scuola;
- b) utilizzare in maniera impropria internet (registrarsi a siti i cui contenuti non siano connessi all'attività didattica; accedere a siti non autorizzati, ad esempio di intrattenimento etc; utilizzare sistemi di chat non previamente autorizzati e non correlati ad attività istituzionali; compiere download non autorizzati dal docente).
- c) sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola;
- d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale non docente, ai compagni;
- e) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- f) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni.
- g) per il solo periodo di vigenza delle norme a prevenzione del contagio da COVID-19, non utilizzare VOLONTARIAMENTE la mascherina protettiva per evitare contatti stretti con altri alunni/operatori o sottrarsi VOLONTARIAMENTE a comportamenti richiesti dal protocollo anticontagio (tra cui, a titolo esemplificativo: pulizia e disinfezione delle mani, divieto di stretta aggregazione, consumazione di cibo in luoghi non consentiti)

Si configurano come mancanze gravissime:

- a) falsificare una firma o un atto o un documento, allontanamento arbitrario dalla scuola, istigazione all'allontanamento per evitare lezioni o verifiche, turbativa dell'attività della classe;



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di PONZANO V.TO
 Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
 31050 Paderno di Ponzano (TV)
 Tel 0422 440693 – C.F. 94004210269
 www.icsponzanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
 e-mail: tvic833003@istruzione.it- PEC:tvic833003@pec.istruzione.it



- b) compiere atti di vandalismo sulle cose altrui e della scuola;
- c) insultare o umiliare i compagni. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
- d) sottrarre deliberatamente cose ai compagni, agli operatori, alla scuola senza restituirle;
- e) compiere atti di violenza fisica;
- f) non osservare le disposizioni del regolamento interno alla scuola relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza;
- g) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
- h) diffondere testi e immagini offensivi o lesivi della sensibilità delle persone;
- i) reiterare un comportamento scorretto.

Sono soggette a provvedimento disciplinare tutte le condotte di uno studente atte ad offendere l'onore e il decoro di un'altra persona (compagni, docenti, personale ecc.), o che abbiano come soggetto passivo la comunità scolastica, o i beni della scuola, o destinati all'uso della scuola, dovunque e comunque posti in essere anche attraverso l'utilizzo persistente di strumenti elettronici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sms, mms, foto, video clip, e-mail, chat rooms, instant messaging, social network, siti web, chiamate telefoniche,). Rientra in questo caso tutta una molteplicità di condotte offensive poste in essere attraverso internet, ovvero condotte di danneggiamento o illecite poste in essere al di fuori dell'orario o dal luogo scolastico.

Costituiscono inoltre infrazione disciplinare tutti quei comportamenti riconducibili a fattispecie di reato previste nel codice penale e nelle leggi speciali in materia penale, commessi dagli studenti a danno di terzi o tra di loro, a scuola o nel corso di attività esterne come gite, uscite didattiche, visite a musei, cinema, teatro, a cui la scuola abbia dato la propria adesione o comunque partecipi con gli studenti o le condotte indisciplinate tenute nel pulmino del trasporto comunale.

L'azione disciplinare e quella eventuale penale, non escludono l'esercizio dell'azione civile per il risarcimento del danno ove ne ricorrano i presupposti.

Art.6 - VIOLAZIONI E SANZIONI

Le mancanze lievi di cui all'art. 5 primo elenco, sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto.

Il rimprovero scritto viene riportato sul Registro di Classe e ne vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul libretto personale, sul diario o sul quaderno. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore.

Dopo la terza ammonizione, lo scolaro che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti successivi.

Le mancanze gravi di cui all'art. 5 secondo elenco, vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte dei docenti della classe, riportata sul Registro di classe e comunicata per iscritto alla famiglia.

In caso di recidiva, l'alunno è convocato con almeno un genitore in Direzione per un'ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico.

La mancanza di cui alla lettera a) dell'art. 5 comporta anche la consegna del telefono cellulare al Dirigente o suo delegato che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dello/a scolaro/a.

Nel caso di mancanze ripetute lievi o gravi il Dirigente Scolastico, potrà prevedere sanzioni più gravi, fino all'allontanamento dalle lezioni.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di PONZANO V.TO
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
31050 Paderno di Ponzano (TV)
Tel 0422 440693 – C.F. 94004210269
www.icsponzanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
e-mail: tvic833003@istruzione.it- PEC: tvic833003@pec.istruzione.it



La reiterazione delle mancanze gravi e le mancanze gravissime art 5 terzo elenco, vengono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni.

Le sanzioni possono essere sostituite o accompagnate da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento e possono esplicarsi attraverso l'effettuazione di attività a vantaggio della collettività scolastica, stabilite dai docenti della classe. Tenendo conto, comunque, dell'età e delle capacità di comprensione dell'alunno, a tali provvedimenti possono essere affiancate altre misure quali:

- a) Sospensione dalla ricreazione (massimo per una settimana)
- b) Sospensione dalle attività socializzanti della classe
- c) Sospensione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione

Per i comportamenti scorretti, pericolosi e/o bullistici messi in atto nel pulmino del trasporto scolastico, può essere segnalata all'Amministrazione Comunale l'opportunità di adottare specifici provvedimenti dissuasivi per gli alunni interessati, compresa la temporanea sospensione del servizio di trasporto.

La violazione al divieto di fumo viene punita con l'applicazione della normativa vigente.

L'uso del cellulare, videocamera o altre apparecchiature multimediali personali comporta la consegna delle stesse al Dirigente Scolastico, o ad un suo delegato, che lo conserverà fino al ritiro del genitore.

In casi estremi di pericolo per l'incolumità personale e/o degli altri studenti e/o degli insegnanti o di altro personale scolastico, il Dirigente dispone l'**allontanamento cautelare** dello studente che determina tale pericolo, dopo aver acquisito una segnalazione circostanziata dei fatti accaduti da parte dei docenti. L'allontanamento dagli ambienti scolastici è disposto per il tempo strettamente necessario a stabilire con gli organismi competenti e la famiglia delle misure di intervento per il minore.

Art.7 - COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO; CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori per mancanze lievi e/o medie è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione. Queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

Nei casi in cui le mancanze non siano comunque gravi, sussistono quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità di procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non darne dell'avvio, una comunicazione preventiva. Di tali provvedimenti (es.: sospensione della ricreazione per alcuni giorni, consegne per casa supplementari, ecc.) verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere deliberate dal Consiglio di Interclasse, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno/a, da parte del dirigente scolastico, anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fonogramma).

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di PONZANO V.TO
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
31050 Paderno di Ponzano (TV)
Tel 0422 440693 – C.F. 94004210269
www.icsponzanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
e-mail: tvic833003@istruzione.it- PEC: tvic833003@pec.istruzione.it



Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise, documentali, testimoniali o fattuali debitamente formalizzate. L'alunno/a deve essere ascoltato in via preliminare in modo congiunto dal Dirigente Scolastico, dal docente che ha segnalato il fatto e dal coordinatore del consiglio di classe e/o i docenti della classe, alla eventuale presenza dei genitori. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal dirigente scolastico. Il Dirigente Scolastico o suo delegato, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà incontrare i genitori al fine di tentare una concertazione con essi sugli

atteggiamenti comportamentali da tenere verso l'alunno/a. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parte lesa, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come cointeressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza (Dirigente e Docenti del Consiglio di Interclasse):

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare: il Dirigente Scolastico ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la remissione degli atti al Consiglio di Interclasse per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 8 - ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Il Consiglio di Interclasse viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dall'audizione in contraddittorio, salvo casi particolarmente gravi che ne richiedano la convocazione immediata anche al termine della stessa giornata di lezione, alla presenza dei rappresentanti dei genitori. **Qualora un rappresentante sia genitore dello studente oggetto di provvedimento, egli non può partecipare alla riunione.**

In seduta, viene acquisito il verbale di audizione. Il verbale della riunione relativa alla sospensione dalle lezioni, da depositare agli atti della scuola, deve contenere i seguenti elementi di riscontro e di giudizio:

- a) verifica della presenza dei docenti assegnati alla classe;
- b) descrizione accurata e contestualizzata dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame;
- c) riferimento alla comunicazione di avvio di procedimento disciplinare indirizzata ai genitori contestualmente alla formale convocazione del Consiglio di Interclasse, con precisa indicazione dell'o.d.g.;
- d) richiamo alle norme del *Regolamento di disciplina* violate dall'alunno/a;
- e) relazione sull'incontro avvenuto in contraddittorio con l'alunno/a interessato/a ed eventuali testimoni;
- f) esplicitazione della proposta di sanzione disciplinare con le relative motivazioni approvate a maggioranza come sopra indicato;
- g) registrazione di eventuali dichiarazioni a verbale dei partecipanti alla riunione;
- h) firme di sottoscrizione del Dirigente che ha presieduto (o del docente da lui delegato) e del segretario verbalizzatore.

I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio di Interclasse alla presenza di tutte le sue componenti. La riunione, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE di PONZANO V.TO
 Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
 31050 Paderno di Ponzano (TV)
 Tel 0422 440693 – C.F. 94004210269
 www.icsponzanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
 e-mail: tvic833003@istruzione.it- PEC: tvic833003@pec.istruzione.it



presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

I danni arrecati al patrimonio vanno risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Art. 9 - SANZIONI (DISPOSIZIONI DISCIPLINARI, VIOLAZIONI E SANZIONI)

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni dalla propria classe **sarà sempre assunta "con obbligo di frequenza"**. Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, egli potrà essere in alternativa e/o in modo complementare, vigilato da insegnanti e da personale ATA in servizio nella scuola;

Le concrete modalità di attuazione dell'allontanamento dalla propria classe saranno concordate in sede di Consiglio di Interclasse.

VIOLAZIONI (con riferimento art.5)	Sanzione	Procedimento	Organo erogatore
1 Mancanza di rispetto (insulti verbali, offese, volgarità, scritte offensive) nei confronti di: - personale della scuola - compagni.	- Ammonizione a voce o scritta sul registro di classe e sul libretto personale. - Allontanamento dalla classe per breve periodo, con vigilanza e segnalazione sul registro.	- Comunicazione alla famiglia. - Annotazione sul registro di classe. - Lettera convocazione famiglia.	- Docente che rileva la mancanza. - D.S.
2 Frequenza scolastica irregolare (assenze non giustificate e ritardi reiterati).	- Convocazione della famiglia.	- Tramite lettera	- D.S o suo delegato
3 Mancanza di assiduità di impegno nello studio.	- Nota sul registro	- Convocazione dei genitori.	- Docente o Coordinatore



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di PONZANO V.TO
 Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
 31050 Paderno di Ponzano (TV)
 Tel 0422 440693 – C.F. 94004210269
 www.icspozanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
 e-mail: tvic833003@istruzione.it - PEC: tvic833003@pec.istruzione.it



4 Comportamenti scorretti (scherzi inadeguati, piccoli furti, prepotenze fisiche, litigi...).	- Ammonizione a voce o scritta sul registro di classe e sul libretto personale. - Allontanamento dalla classe per breve periodo, con vigilanza e segnalazione sul registro.	- Comunicazione alla famiglia. - Annotazione sul registro di classe. - Lettera convocazione famiglia.	- Docente che rileva la mancanza - D.S.
5 Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza (entrata/uscita, intervallo, cambio ora, scale, permessi di uscita ai servizi, uscita dall'aula).	- Ammonizione a voce o scritta sul registro di classe e sul libretto personale. - Allontanamento dalla classe per breve periodo, con vigilanza e segnalazione sul registro.	- Comunicazione alla famiglia. - Annotazione sul registro di classe. - Lettera convocazione famiglia.	- Docente che rileva la mancanza. - D.S.
6 Utilizzo improprio delle apparecchiature e dei sussidi.	- Nota sul registro per refusione del danno.	- Avviso alla famiglia	- D.S o suo delegato
7 Uso del cellulare durante l'attività didattica.	- Annotazione sul registro segnalazione al D.S. e consegna del cellulare al D.S. o suo delegato per riconsegna alla famiglia.	- Comunicazione ai genitori sul libretto o lettera ai genitori. - Convocazione alunno e genitori.	- Coordinatore - DS o delegato

ALLONTANAMENTO PER GRAVI e GRAVISSIME INFRAZIONI

VIOLAZIONI (con riferimento art.5)	Sanzione	Procedimento	Organo erogatore
1 Ripresa di immagini all'interno della scuola con cellulari e/o video-camere.	- Nota sul registro di classe. - Segnalazione al D.S. - Allontanamento dalle lezioni. - Assegnazione di compiti e/o ruoli di natura	- Immediata comunicazione ai genitori. - Segnalazione per eventuale sanzione pecuniaria.	- Team dei Docenti e D.S.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di PONZANO V.TO
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
31050 Paderno di Ponzano (TV)
Tel 0422 440693 – C.F. 94004210269
www.icsponzanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
e-mail: tvic833003@istruzione.it- PEC: tvic833003@pec.istruzione.it



	"riparatoria-risarcitoria".		
Mancato rispetto intenzionale delle norme a prevenzione del contagio da COVID (uso della mascherina, distanziamento, igiene delle mani)	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro - Segnalazione al DS - attività di sensibilizzazione all'educazione civica 	Immediata comunicazione ai genitori	Team dei docenti e DS
2 Gravi o reiterate infrazioni (offese, volgarità, violenze, danni all'edificio o ai sussidi didattici, falsificazione firme atti, documenti, allontanamento arbitrario, turbativa dell'attività della classe...).	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe con proposta di allontanamento dalla scuola fino a max 15 giorni - Segnalazione al D.S. - Allontanamento dalle lezioni. - Assegnazione di compiti e/o ruoli di natura "riparatoria-risarcitoria". 	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione genitori ed alunno da parte del D.S. - Preavviso alla famiglia - Provvedimento formale del D.S da inviare alla famiglia. 	- Team dei Docenti e D.S.

Nel caso in cui la sanzione preveda un'articolazione specifica includente la sospensione dalle viste guidate, l'alunno/a può essere tenuto a non frequentare la scuola o all'obbligo di frequenza a scuola con inserimento in altra classe, secondo delibera dell'organo collegiale competente.

Art.10 - PERIODO DI APPLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

Art.11 - TRASFERIMENTO DI ALUNNI SANZIONATI

Di norma, (si rinvia in proposito alle disposizioni sull'autonomia scolastica) le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, la sanzione viene comunicata al nuovo istituto che potrà disporre l'assolvimento. Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di PONZANO V.TO
Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Via GB. Cicogna, 16/A
31050 Paderno di Ponzano (TV)
Tel 0422 440693 – C.F. 94004210269
www.icsponzanoveneto.gov.it ; Codice univoco dell'Ufficio: UFY4MX
e-mail: tvic833003@istruzione.it- PEC: tvic833003@pec.istruzione.it



Art.12 - ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI (DPR N.249/1998)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro il termine dei 10 giorni dalla presentazione dell'impugnazione, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia interno ha una durata pari a quella del Consiglio di Istituto. Ne fanno parte le componenti di cui alle lettere a), b), c).

I componenti che perdono il requisito di eleggibilità vengono surrogati con membri supplenti. Dell'Organo di garanzia fanno parte:

- a) due docenti designati dal Collegio dei docenti;
- b) due genitori designati dal Consiglio di Istituto;
- c) è presieduto dal Dirigente scolastico;
- d) dura in carica tre anni;
- e) sono designati quattro membri supplenti (2 per la componente genitori, 2 per la componente docenti) per i casi di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'ODG lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione...) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'ODG un genitore dello studente sanzionato).

L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

Funzionamento dell'Organo di garanzia

- a) La convocazione dell'Organo di garanzia prevede la presenza di tutti i membri (convocazione in numero perfetto);
- b) la convocazione è estesa ai membri supplenti qualora si verifichi caso di incompatibilità e/o indisponibilità dei membri;
- c) le deliberazioni saranno a maggioranza degli aventi diritto al voto;
- d) non è prevista l'astensione dal voto degli aventi diritto al voto;
- e) nelle votazioni, in caso di parità, il voto del Presidente prevale;
- f) l'organo di garanzia deve essere convocato dal Presidente entro cinque giorni dal ricorso, al di fuori dell'orario di lezione e deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni.

Il presente Regolamento, affisso all'Albo della scuola in via permanente, è inserito nel Sito scolastico.

Approvato nel Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 novembre 2015.

Regolamento modificato in data 28 novembre 2016 con delibera 74/2016.

Regolamento modificato in data 28 novembre 2016 con delibera 75/2016.

Regolamento modificato in data 8 maggio 2017 con delibera 99/2017.